



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA

PRESIDENZA

Direzione generale della protezione civile

**Indirizzi attuativi per la gestione tecnico-amministrativa per
l'accesso ai contributi ex L.R. 26/2015 a favore dei soggetti privati
per i danni occorsi al patrimonio abitativo e alle attività
economiche e produttive da giugno 2014 a luglio 2018**

novembre 2018



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

INDICE

1. INTRODUZIONE	2
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3. STIMA DEI DANNI	3
3.1. Quadro di riferimento per l'utilizzo delle risorse	4
4. ACCESSO AI CONTRIBUTI EX L.R. 26/2015.....	5
4.1. Descrizione delle fasi del processo finalizzato alla concessione dei contributi	6
4.2. Beni distrutti o danneggiati ammissibili a contributo e relative finalità	7
4.2.1. Patrimonio abitativo privato – Beni danneggiati ammissibili a contributo.....	7
4.2.2. Attività economiche e produttive – Beni danneggiati ammissibili a contributo	8
4.3. Criteri per l'ammissibilità della spesa, tipologie di danni, massimali per le abitazioni e beni mobili	8
4.3.1. Patrimonio abitativo privato - danni esclusi dal contributo	10
4.4. Criteri per l'ammissibilità della spesa, tipologie di danni, massimali per le attività economiche-produttive	10
4.4.1. Attività economiche e produttive - danni esclusi dal contributo.....	12
4.5. Termini, luogo e modalità per la presentazione della domanda di contributo	12
4.5.1. Abitazioni, parti comuni e beni mobili registrati.....	13
4.5.2. Attività economiche e produttive	14
4.6. Modalità di presentazione della domanda	14
4.7. Indennizzi assicurativi e contributi da altro ente pubblico	15
4.8. Perizia asseverata da un professionista abilitato	16
4.8.1. Perizia asseverata per le abitazioni e i beni mobili	16
4.8.2. Perizia asseverata per le attività economiche e produttive	17
4.9. Dichiarazione per un importo complessivo dei danni minori o uguali a 10.000,00 euro	18
4.9.1. Dichiarazione per i danni minori o uguali a 10.000,00 euro per le abitazioni e i beni mobili	19
4.9.2. Dichiarazione per i danni minori o uguali a 10.000,00 euro per le attività economiche e produttive..	19
4.10. Trasferimento o successione della proprietà	21
4.11. Controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti	21
4.12. Tempistica per l'esecuzione degli interventi	21
4.13. Procedura per la gestione ed erogazione dei contributi da parte dei Comuni	22
4.14. Rendicontazione del Comune	23
4.15. Verifiche e controlli da parte della Direzione generale della protezione civile	24
4.16. Modulistica operativa per la gestione dei contributi – rinvio.	24



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

1. INTRODUZIONE

Nell'ambito delle competenze e dei compiti in materia di protezione civile che la normativa vigente pone in capo alle regioni, si rende necessario adottare degli indirizzi operativi finalizzati all'accesso ai contributi a favore dei privati per il patrimonio abitativo e per le attività produttive che hanno conseguito danni a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito la Regione Sardegna nel periodo da giugno 2014 al 31 luglio 2018.

A tal fine, sono state esaminate le procedure adottate a livello regionale e nazionale in occasione dell'alluvione Cleopatra del 2013 e dell'alluvione delle province di Olbia-Tempio, Nuoro e dell'Ogliastra nel 2015.

La Giunta regionale, in applicazione della legge regionale 9 novembre 2015, n. 26, con la deliberazione n. 66/32 del 23.12.2015, ha stabilito le procedure e i criteri per l'assegnazione dei contributi a favore dei privati e dei titolari delle attività economiche e produttive per i danni occorsi a seguito degli eventi calamitosi verificatisi nella Regione Sardegna il 18 novembre 2013.

Successivamente, il Consiglio dei Ministri con la deliberazione del 28 luglio 2016, in attuazione delle disposizioni previste dall'articolo 1, commi 422 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ha stanziato le risorse e disciplinato le modalità ed i criteri per consentire ai soggetti danneggiati di accedere ai finanziamenti agevolati. In particolare, per la Regione Sardegna, il Capo del Dipartimento della Protezione civile con l'Ordinanza n. 381 del 16 agosto 2016, ha definito i criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili, nonché alle attività economiche e produttive, per gli eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale, il 18 novembre 2013.

Inoltre, in riferimento al predetto procedimento, la Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018 ha mutuato le medesime modalità della Delibera del 28 luglio 2016 e ha stanziato le risorse per ulteriori contesti emergenziali di rilievo nazionale, tra cui quello riguardante le allora Province di Olbia Tempio, di Nuoro e dell'Ogliastra nei giorni dal 30 settembre al 10 ottobre 2015.

Sulla scorta delle procedure sopra accennate, poste in essere per le emergenze nazionali, si è ritenuto di dare attuazione alla citata L.R. 26/2015, mediante l'elaborazione di analoghi indirizzi attuativi per la gestione tecnico-amministrativa dei contributi a favore dei soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio abitativo e alle attività economiche e produttive a seguito di stati di calamità dichiarati ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 21 novembre 1985, n. 28, nel periodo da giugno 2014 a luglio 2018 e sulla base delle risorse disponibili, potrà essere determinato il fattore di ripartizione da applicare agli importi ammissibili a contributo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 – Codice della protezione civile.

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26.10.2012 - Indirizzi per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri da adottare ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e per la predisposizione delle ordinanze di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni, alla luce del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100.

Commi dal 422 al 428 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016.

Ordinanza n. 381 del 16 agosto 2016, Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore di soggetti privati e attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, commi da 422 a 428 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 in attuazione della delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Sardegna.

Legge regionale 21 novembre 1985, n. 28 – Interventi urgenti per le spese di primo intervento sostenute dai comuni, province e comunità montane in occasione di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche.

Legge regionale 17 gennaio 1989 n. 3 - Interventi regionali in materia di protezione civile.

Legge regionale 12 giugno 2006 n. 9 - Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali.

Legge regionale 20 dicembre 2013, n. 36 - Disposizioni urgenti in materia di protezione civile.

Legge regionale 9 novembre 2015, n. 26 - Interventi urgenti a favore dei privati e delle attività produttive danneggiati a seguito di eventi calamitosi in Sardegna

Legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2 - Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna.

3. STIMA DEI DANNI

Con riferimento al periodo da giugno 2014 a luglio 2018 e agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di calamità ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 21 novembre 1985, n. 28, allo scopo di delineare un quadro conoscitivo di riferimento per una prima applicazione della L.R. 26/2015, si è reso necessario acquisire dai 377 Comuni sardi, tutti gli elementi che convergono a definire:

- la delimitazione del territorio interessato dagli eventi;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

- la quantificazione delle risorse necessarie per danni conseguenti a più eventi diffusi nel territorio regionale in un arco temporale di circa 4 anni.

Con la suddetta finalità è stata inviata a tutti i Comuni della Sardegna, una comunicazione in cui era richiesta la compilazione di una scheda per fornire tutte le informazioni necessarie all'individuazione di quelli in cui sono stati segnalati danni al patrimonio abitativo privato e alle attività economiche e produttive.

I Comuni che, nel periodo suddetto, avevano ricevuto, da parte dei propri cittadini, segnalazioni di danni occorsi al patrimonio privato, hanno potuto comunicare il numero di abitazioni, di attività economiche e produttive e la stima dei danni.

A seguito della richiesta di riapertura dei termini del procedimento descritto, è stata avviata un'ulteriore acquisizione delle suddette informazioni; pertanto le informazioni suddette sono state richieste nelle seguenti due fasi:

- la prima, avviata con nota della Direzione generale della protezione civile prot. n. 6099 del 12.7.2018, il cui termine di scadenza era fissato per il 18.7.2018;
- la seconda, di riapertura dei termini, con nota prot. n. 8090 del 7.9.2018, il cui termine di scadenza era fissato per il 12.9.2018.

Alle suddette note hanno dato riscontro complessivamente 106 comuni della Sardegna, tra i quali, 63 hanno indicato danni afferenti al comparto agricolo e/o zootecnico oppure hanno segnalato dichiarazioni di stati di calamità per emergenza idrica o siccità o gelate e pertanto, i relativi danni, sono stati anch'essi riferiti esclusivamente al citato comparto. Tali Comuni non sono stati ricompresi in quanto i danni segnalati risultano afferenti comparto agricolo e zootecnico che sono esclusi dal presente procedimento in quanto oggetto di altre misure di finanziamento.

Sulla base dei suddetti elementi è stato delineato il quadro di riferimento che riguarda 43 Comuni della Sardegna.

3.1. Quadro di riferimento per l'utilizzo delle risorse

I criteri adottati per la realizzazione della stima sono stati dettati dall'esigenza di applicare una procedura speditiva, orientata all'attribuzione di un contributo finalizzato a fronteggiare i danni che si sono verificati in Sardegna da giugno 2014 a luglio 2018 destinato a sostenere la ripresa delle normali condizioni di vita dei privati cittadini nello svolgimento delle proprie attività quotidiane.

Nella documentazione di riscontro dei 43 Comuni, è rilevabile una metodologia eterogenea nella definizione della stima. Alcuni Comuni hanno riportato una stima documentata dei danni, mentre altri si sono riservati la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

possibilità di consultare gli interessati, altri ancora hanno riferito di danni occorsi ai privati ma di non poter formulare un fabbisogno neppure orientativo.

Nelle more della formulazione di una procedura di dettaglio per la segnalazione dei danni da porre in essere nell'immediatezza del verificarsi degli eventi che potrà assicurare una coerenza metodologica per tutti i Comuni interessati, con il presente documento, si intende fornire gli indirizzi per assegnare direttamente le risorse alle Amministrazioni comunali al fine di disciplinarne la gestione a favore dei beneficiari finali per una applicazione una *tantum*.

Si tenga conto che, in tale ottica, la presente attribuzione di risorse si configura come parziale ristoro secondo le finalità della L.R. 26/2015, per i danni occorsi al patrimonio privato abitativo e alle attività economiche e produttive per tutta una serie di eventi pregressi e non riguarda i danni conseguiti dalle imprese e/o attività afferenti al comparto agricolo e/o zootecnico.

I suddetti Comuni sono quelli di all'allegato 1 al presente documento e contiene l'identificazione degli eventi, i riferimenti della dichiarazione di stato di calamità ai sensi dell'art. 2 della L.R. 28/1985 e la delimitazione del territorio interessato come previsto all'art. 2 della L.R. 26/2015.

4. ACCESSO AI CONTRIBUTI EX L.R. 26/2015

I cittadini che, in relazione ad un evento per il quale il Comune ha dichiarato lo stato di calamità naturale ai sensi dell'art. 2 della L.R. 28/1985, abbiano subito un danno al patrimonio abitativo privato e alle attività economiche e produttive, possono accedere a un contributo secondo la seguente procedura.

Il contributo è determinato come segue.

Dall'istanza del cittadino il Comune rileva l'importo relativo al danno occorso, applica i massimali di cui ai successivi paragrafi 4.3 e 4.4 e determina l'importo ammissibile.

Sulla base di detti importi ammissibili comunicati dai Comuni di cui all'Elenco in Allegato 1 e delle risorse disponibili, la Direzione generale della protezione civile quantifica il fattore di ripartizione per la determinazione del contributo spettante a ciascun beneficiario.

Il prodotto del fattore di ripartizione per l'importo ammissibile determina il contributo suddetto.

La procedura per l'accesso ai contributi è costituita dalle seguenti fasi nelle quali sono indicati i soggetti competenti:

1. delimitazione del territorio colpito, attivazione degli interventi urgenti a favore dei privati e individuazione delle apposite risorse (Giunta regionale);
2. comunicazione ai Comuni interessati (Direzione generale della protezione civile)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

3. avvio del procedimento per l'erogazione delle risorse ai beneficiari (Comune);
4. presentazione istanza (cittadini);
5. preistruttoria delle istanze e determinazione dei contributi ammissibili e trasmissione tabelle di sintesi B1 e C1 alla Direzione generale della protezione civile (Comune);
6. determinazione del parametro di ripartizione e impegno delle somme a favore dei Comuni. In tale fase potranno essere disposti eventuali sopralluoghi attraverso gli uffici territoriali (Direzione generale della protezione civile);
7. istruttoria delle istanze e della rendicontazione delle spese, controlli e verifiche dei Comuni circa la veridicità delle autodichiarazioni e approvazione dell'elenco dei beneficiari definitivo e trasmissione alla Direzione generale della protezione civile (Comune);
8. realizzazione interventi non già realizzati e rendicontazione della spesa (cittadini);
9. liquidazione delle somme a favore dei Comuni (Direzione generale della protezione civile);
10. erogazione dei contributi ai beneficiari e restituzione delle eventuali economie alla Direzione generale della protezione civile (Comune).

4.1. Descrizione delle fasi del processo finalizzato alla concessione dei contributi

Per meglio esplicitare le fasi sopraccennate di seguito si descrive nel dettaglio ciascuna fase.

Sulla base delle risorse individuate dalla Giunta regionale e della delimitazione del territorio colpito, la Direzione generale della protezione civile comunica ai Comuni interessati l'avvio del procedimento e trasmette la documentazione di supporto per l'espletamento delle varie fasi.

I Comuni, con opportuno provvedimento contenente la nomina del Responsabile del procedimento, avviano la fase di presentazione delle domande di contributo da parte dei cittadini, dandone evidenza anche mediante Avviso pubblico.

I cittadini predispongono tutta la documentazione a supporto dell'istanza di rimborso nel caso di lavori già eseguiti oppure definiscono i lavori da eseguire. Il termine ultimo per la suddetta fase deve essere fissato entro 20 giorni dalla comunicazione della Direzione generale della protezione civile al Comune.

Le Amministrazioni comunali, entro i successivi 5 giorni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande, provvedono alla preistruttoria delle istanze verificandone la ricevibilità e determinando l'importo ammissibile. L'esito di tale attività è da approvare mediante apposita determinazione del Responsabile del procedimento e i risultati sono riportati nelle tabelle riepilogative da inviare



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

immediatamente alla Direzione generale della protezione civile e comunque non oltre 6 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle istanze da parte dei cittadini.

Sulla base dei suddetti elenchi e quindi degli importi ammissibili a contributo, entro i successivi 5 giorni dal termine ultimo per la trasmissione degli elenchi, la Direzione generale della protezione civile definisce il fattore di ripartizione delle risorse e quindi la quota spettante ai Comuni e assume i necessari provvedimenti per il trasferimento delle risorse a favore degli stessi.

I Comuni avviano la fase di istruttoria delle istanze avvisano i cittadini per la presentazione della documentazione di rendicontazione (nel caso dei lavori già eseguiti), o la richiesta di anticipazione delle risorse secondo le modalità dettagliate nel successivo paragrafo 4.5, per i lavori ancora da realizzare ed eseguono i necessari controlli per la verifica sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai cittadini.

L'esito di tale attività è da approvare mediante apposita determinazione del Responsabile del procedimento e i risultati sono riportati nelle tabelle riepilogative finali da inviare alla Direzione generale della protezione civile che provvede alla liquidazione delle somme a favore dei Comuni.

I Comuni erogano le risorse a favore dei beneficiari finali e a conclusione di tali operazioni ciascun Comune trasmette le schede di rendicontazione alla Direzione generale della protezione civile e restituisce le eventuali economie.

La Direzione generale della protezione civile potrà effettuare controlli anche per il tramite dei propri uffici territoriali.

4.2. Beni distrutti o danneggiati ammissibili a contributo e relative finalità

Ai soggetti privati che abbiano subito danni al proprio patrimonio è concesso un indennizzo sotto forma di contributo a fondo perduto per i danni occorsi:

- alle abitazioni principali e ai beni di prima necessità;
- alle attività economiche e produttive.

4.2.1. Patrimonio abitativo privato – Beni danneggiati ammissibili a contributo

Relativamente alle abitazioni principali, gli interventi devono essere finalizzati a:

- a) ricostruire in sito le abitazioni distrutte;
- b) ripristinare le abitazioni danneggiate;
- c) ripristinare le parti comuni danneggiate di edifici residenziali;
- d) a parziale ristoro delle spese connesse con la sostituzione o il ripristino di beni mobili distrutti o danneggiati, ubicati nei Comuni di cui all'Allegato 1, compresi i beni mobili registrati, adibiti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

direttamente ed esclusivamente alle primarie necessità della vita lavorativa e familiare, con le modalità e limitazioni previste al successivo punto 4.3.

4.2.2. Attività economiche e produttive – Beni danneggiati ammissibili a contributo

Relativamente alle attività produttive gli interventi devono essere finalizzati:

- a) al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività;
- b) al ripristino dei macchinari e delle attrezzature danneggiati a seguito dell'evento calamitoso;
- c) all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso.

4.3. Criteri per l'ammissibilità della spesa, tipologie di danni, massimali per le abitazioni e beni mobili

Gli importi concedibili sono determinati applicando le percentuali di seguito illustrate all'importo della perizia asseverata di cui al successivo paragrafo 4.8 oppure, per un importo danni complessivo minore o uguale a 10.000, euro, si considera il valore dell'apposita dichiarazione compilata da richiedente descritta al successivo paragrafo 4.9. Concorrono ai predetti 10.000,00 euro tutti gli importi relativi all'immobile e ai beni mobili e mobili registrati.

Alla data di presentazione della domanda, i danni subiti e ammissibili a contributo che siano stati ripristinati dovranno essere comprovati da documentazione valida ai fini fiscali per un importo pari alla spesa sostenuta e documentata. Ove alla predetta data, i lavori di ripristino dei danni ammissibili a contributo siano stati eseguiti parzialmente, si considera altresì la ulteriore ed eventuale spesa stimata in perizia o nella dichiarazione per danni minori o uguali a euro 10.000,00. Ad ogni modo, nei casi in cui i lavori siano da realizzarsi in tutto o in parte il contributo sarà rideterminato dal Comune all'atto della verifica finale della spesa complessivamente sostenuta, ove questa risultasse di importo inferiore valore in perizia o nella dichiarazione per danni minori o uguali a euro 10.000,00.

Per le abitazioni distrutte o sgomberate e per quelle danneggiate, i contributi sono concessi limitatamente alle spese sostenute per i danni occorsi a:

1. strutture portanti;
2. impianti: elettrico, citofonico, di diffusione del segnale televisivo, per allarme, rete dati lan, termico, di climatizzazione, idrico/fognario, ascensore, montascale;
3. finiture interne ed esterne: intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, pavimentazione interna, intonaci, rivestimenti parietali diversi, controsoffittature, tramezzature e divisori in generale;
4. serramenti interni ed esterni.

Le parti comuni danneggiate di un edificio residenziale e per eventuali adeguamenti obbligatori per legge, da evidenziare specificamente nel computo estimativo delle opere necessarie riportate in perizia o nella



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

dichiarazione per danni minori o uguali a 10.000,00 euro; eventuali migliorie risultano sempre e comunque a carico dei beneficiari di contributo.

Massimali

Per i danni subiti all'unità immobiliare destinata ad abitazione, alla data dell'evento calamitoso, il limite massimo concedibile è di 150.000,00 euro, e devono essere utilizzate le seguenti percentuali:

- per l'abitazione principale del proprietario, fino all'80%;
- per abitazione diversa da quella principale del proprietario fino al 50%.
- per le parti comuni di un edificio residenziale, il contributo è concesso fino all'80% se nell'edificio risulta, almeno un'abitazione principale di un proprietario, ovvero, in caso contrario, fino al 50%.

Per le prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA) è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo al netto dell'aliquota IVA di legge dei lavori di ripristino dei danni agli immobili.

Nel caso di abitazione distrutta e da ricostruire in sito è concesso un contributo da determinarsi applicando le seguenti percentuali:

- per l'unità destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario fino all'80% e comunque nel limite massimo di 187.500,00 euro;
- per l'unità destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione diversa da quella principale del proprietario fino al 50% e comunque nel limite massimo di 150.000,00 euro.

Per gli effetti del presente documento si intende:

- per abitazione principale del proprietario quella in cui, alla data dell'evento calamitoso, era stabilita la sua residenza anagrafica ai sensi dell'art. 43 del Codice Civile;
- per abitazione diversa da quella principale del proprietario:
 - quella in cui, alla data dell'evento calamitoso, era stabilita la residenza anagrafica di un terzo a titolo di diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.);
 - quella in cui alla data dell'evento calamitoso non era stabilita la residenza anagrafica né del proprietario né di un terzo.

Per i casi di abitazioni distrutte da ricostruire in sito, i massimali anzidetti, si applicano sul minor valore tra l'importo del quadro economico di progetto e il costo effettivo.

Limitatamente alle unità immobiliari distrutte o danneggiate destinate, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario o di un terzo, è concesso un contributo a titolo di ristoro delle spese relative al ripristino o alla sostituzione dei beni mobili distrutti o danneggiati ivi ubicati a favore del relativo proprietario determinato nella misura massima di 300,00 euro per ciascun vano catastale distrutto o danneggiato e comunque nel limite massimo di 1.500,00 euro. Tale contributo è riconosciuto solo per i vani catastali principali quali: cucina, camera da letto, sala.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Per i danni occorsi ai beni mobili registrati che siano stati rilevati da una pubblica autorità oppure documentati mediante pezze giustificative riferite all'evento calamitoso e antecedenti alla delibera di approvazione del presente documento, è riconosciuto un importo massimo di 1.500,00 euro o comunque non superiore al danno documentato.

4.3.1. *Patrimonio abitativo privato - danni esclusi dal contributo*

Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento i danni:

- a) agli immobili, di proprietà di una persona fisica o di un'impresa, destinati alla data dell'evento calamitoso all'esercizio di un'attività economica e produttiva ovvero destinati a tale data all'uso abitativo se la proprietà di tali immobili faccia comunque capo ad un'impresa; rientrano nell'ambito applicativo del presente procedimento, invece, i danni alle parti comuni di un edificio residenziale ancorché questo fosse costituito alla data dell'evento calamitoso, oltre che da unità abitative, da unità immobiliari destinate all'esercizio di un'attività economica e produttiva;
- b) alle pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte rispetto alle primarie funzionalità dell'unità abitativa.
- c) ad aree e fondi esterni al fabbricato;
- d) ai fabbricati, o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;
- e) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
- f) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti.

4.4. Criteri per l'ammissibilità della spesa, tipologie di danni, massimali per le attività economiche-produttive

Gli importi concedibili sono determinati applicando le percentuali di seguito illustrate all'importo dalla perizia asseverata di cui al successivo paragrafo 4.8 oppure, per un importo danni complessivo minore o uguale a 10.000, euro, si considera il valore dell'apposita dichiarazione compilata da richiedente descritta al successivo paragrafo 4.9. Concorrono ai predetti 10.000,00 euro tutti gli importi relativi all'immobile ai macchinari e alle forniture.

I contributi sono finalizzati:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

- a) al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività con riferimento a:
1. strutture portanti;
 2. impianti: elettrico, citofonico, di diffusione del segnale televisivo, per allarme, rete dati lan, termico, di climatizzazione, idrico/fognario, ascensore, montascale;
 3. finiture interne ed esterne: intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, pavimentazione interna, intonaci, rivestimenti parietali diversi, controsoffittature, tramezzature e divisori in generale;
 4. serramenti interni ed esterni;
- b) al ripristino dei macchinari e delle attrezzature danneggiati a seguito dell'evento calamitoso;
- c) all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso.

Nel caso in cui, alla data di presentazione della domanda, tutti i danni subiti e ammissibili a contributo siano stati ripristinati e ciò sia comprovato da documentazione valida ai fini fiscali si considera l'importo della spesa sostenuta e documentata. Ove alla predetta data, i lavori di ripristino di tutti i danni ammissibili a contributo siano stati eseguiti parzialmente, si considera altresì la ulteriore ed eventuale spesa stimata in perizia, o nella dichiarazione per danni minore o uguale a 10.000, euro.

Ad ogni modo, nei casi in cui i lavori siano da realizzarsi in tutto o in parte, il contributo sarà rideterminato dal Comune all'atto della verifica finale della spesa complessivamente sostenuta, ove questa risultasse di importo inferiore al valore in perizia o nella dichiarazione per danni minore o uguale a 10.000, euro.

Tali contributi sono riconosciuti anche per eventuali adeguamenti obbligatori per legge da evidenziare specificamente nel computo estimativo della perizia o nella dichiarazione per danni minori o uguali a 10.000,00 euro.

Eventuali migliorie risultano sempre e comunque a carico dei beneficiari di contributo ed anche queste devono essere specificamente evidenziate nella perizia o nella dichiarazione per danni minori o uguali a 10.000,00 euro e comunque computabili separatamente.

Massimali

Per i danni:

- finalizzati al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività, il contributo è concesso fino all'50%, calcolato sul valore di perizia, oppure sul valore del quadro economico di progetto per gli immobili distrutti da ricostruire;
- per il ripristino dei macchinari, attrezzature e beni mobili strumentali all'esercizio dell'attività fino all'80%;
- per l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso, fino all'80% dell'importo di perizia.

Il limite massimo complessivo concedibile è di 450.000,00 euro.

Per i casi di immobili distrutti e ricostruiti in sito i massimali anzidetti, si applicano sul minor valore tra l'importo del quadro economico di progetto e il costo effettivo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Per le prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA) è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo al netto dell'aliquota IVA di legge dei lavori di ripristino dei relativi danni, fermi restando i massimali sopra indicati.

4.4.1. Attività economiche e produttive - danni esclusi dal contributo

Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento, i danni:

- a) alle pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'immobile in cui ha sede l'attività economica e nel caso non siano direttamente funzionali all'attività stessa;
- b) ad aree e fondi esterni al fabbricato in cui ha sede l'attività economica;
- c) relativamente ai danni agli immobili (fabbricati o loro porzioni), realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;
- d) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per
- e) i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
- f) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti.

4.5. Termini, luogo e modalità per la presentazione della domanda di contributo

Il Comune provvede, con le modalità ritenute più opportune ed efficaci, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo. In ogni caso, come precisato nel precedente paragrafo 4.1, deve provvedere almeno alla pubblicazione dell'Avviso sull'albo pretorio ed assicura la consultazione del presente documento presso i propri uffici o nel proprio portale istituzionale unitamente all'apposita modulistica relativa alla gestione dei contributi allagata al presente documento o predisposta dalla Direzione generale della protezione civile.

I soggetti interessati alla richiesta di contributo devono presentare l'apposita domanda entro il termine previsto al precedente paragrafo 4.1, ovvero, mediante avviso in cui è comunicato anche il termine ultimo che dovrà essere fissato entro 20 giorni dall'avvio del procedimento da parte della Direzione generale della protezione civile.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Alla domanda di contributo, sia per le abitazioni che per le attività economiche e produttive, per i danni di importo maggiore a 10.000,00 euro, deve essere allegata una perizia asseverata predisposta da un tecnico abilitato descritta al successivo paragrafo 4.8. Il costo della perizia resta a carico del richiedente il contributo.

Alla domanda di contributo, sia per le abitazioni che per le attività economiche e produttive, deve essere compilata secondo la modulistica presente nell'Allegato 4.

4.5.1. Abitazioni, parti comuni e beni mobili registrati

Per i danni all'abitazione, la domanda di contributo è presentata dal relativo proprietario utilizzando l'apposito modulo sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio e il modulo per la perizia asseverata i relativi modelli sono resi disponibili dal Comune.

Relativamente agli immobili in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario, deve essere allegata la delega degli altri comproprietari da conferirsi mediante apposito modello di cui all'Allegato 4. In assenza della delega, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

Può presentare la domanda, invece del proprietario, il titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.), che, in accordo con il proprietario, si sia accollato la spesa per il ripristino e questa sia stata integralmente sostenuta alla data di presentazione della domanda; in tal caso, nel modulo della domanda deve essere resa dal proprietario dell'abitazione la dichiarazione di rinuncia al contributo.

Per i beni mobili distrutti o danneggiati, ubicati all'interno o nei pressi di un'abitazione distrutta o danneggiata, destinata alla data dell'evento calamitoso ad abitazione principale del proprietario dei beni o di un terzo, la domanda è presentata dal proprietario dei medesimi beni mobili; nella domanda presentata dall'usufruttuario/locatario/comodatario, il proprietario dell'abitazione deve dichiarare che i beni mobili ivi ubicati non sono di sua proprietà.

Per le parti comuni danneggiate di un edificio residenziale la domanda è presentata dall'amministratore condominiale e deve essere integrata entro i successivi 30 giorni con il verbale dell'assemblea condominiale che ha deliberato l'esecuzione dei lavori, in mancanza della suddetta integrazione la domanda è considerata nulla. Nel caso in cui non sia stato nominato un amministratore o, in sua assenza, può essere presentata da un condomino su delega degli altri condomini, conferita utilizzando il modello incluso nell'Allegato 4; rientrano nell'ambito di tale fattispecie anche i danni alle parti comuni di un edificio residenziale ancorché questo fosse costituito, alla data dell'evento calamitoso, oltre che da unità abitative, da unità immobiliari destinate all'esercizio di un'attività economica e produttiva.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

In assenza della delega suddetta, il contributo è riconosciuto al solo condomino che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai condomini che non hanno conferito la delega.

Nei casi di ricostruzione in sito dell'immobile distrutto la perizia asseverata deve essere allegata alla domanda di contributo, con apposito progetto e quadro economico.

Per i beni mobili registrati (veicoli), danneggiati, la domanda è presentata dal proprietario che deve essere residente in uno dei Comuni ricadenti nell'Allegato 1 e il bene deve essere destinato alle primarie necessità lavorative o familiari e il danno deve essere stato rilevato da una pubblica Autorità.

4.5.2. *Attività economiche e produttive*

Per i danni sopravvenuti agli immobili in cui ha sede l'attività economica e produttiva, la domanda di contributo è presentata dal legale rappresentante dell'attività.

Relativamente agli immobili in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario, deve essere allegata la delega degli altri comproprietari da conferirsi mediante apposito modello di cui all'Allegato 4. In assenza della delega, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

Per l'immobile in cui ha sede un'attività economica, invece del proprietario, può presentare la domanda il titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.) che si sia accollato la spesa per il ripristino e questa sia stata integralmente sostenuta alla data di presentazione della domanda, nel modulo della domanda deve essere resa dal proprietario dell'immobile la dichiarazione di rinuncia al contributo.

4.6. *Modalità di presentazione della domanda*

La domanda può essere consegnata a mano, spedita a mezzo posta con raccomandata a.r. oppure tramite posta elettronica certificata (PEC). Nel caso di spedizione tramite PEC, fa fede la data di invio dell'e-mail certificata, mentre nel caso di invio tramite raccomandata a.r. fa fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante.

Qualora la domanda non sia sottoscritta dal richiedente il contributo davanti al pubblico ufficiale comunale autorizzato a riceverla ma venga consegnata da terzi o spedita a mezzo posta ordinaria, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del richiedente il contributo, in corso di validità. Nel



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

caso di inoltro tramite PEC è possibile firmare la domanda con i correnti sistemi certificati di firma digitale o in alternativa allegando la copia informatica in formato .pdf o .jpg o formato simile, di un documento di identità in corso di validità del richiedente il contributo.

La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile e di tale esito il Comune deve dare comunicazione al soggetto interessato con raccomandata a/r o tramite PEC all'indirizzo da questi indicato nella domanda. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione e degli allegati previsti, il Comune ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria utilizzando lo stesso mezzo con il quale è stata presentata la domanda, dando, a tal fine, il termine di 3 giorni dalla ricezione della richiesta di integrazione, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito deve essere data comunicazione da parte del Comune tramite raccomandata a/r o tramite PEC al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda.

Il Comune provvede, con le modalità ritenute più opportune ed efficaci, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicura in ogni caso la consultazione del presente documento, presso i propri uffici o nell'ambito del proprio portale istituzionale.

4.7. Indennizzi assicurativi e contributi da altro ente pubblico

In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi da altro ente pubblico per le medesime finalità, al suddetto indennizzo e/o altro contributo andrà sommato il contributo previsto dal provvedimento di preassegnazione, fino alla concorrenza del massimo concedibile, secondo i criteri di cui al presente documento.

Il richiedente il contributo dovrà produrre al Comune copia della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico, con le modalità previste dal precedente punto 4.6.

La documentazione attestante l'effettiva ricezione dell'indennizzo o contributo, qualora relativa a indennizzi o contributi effettivamente percepiti successivamente e, quindi, non allegata alla domanda di contributo, dovrà essere prodotta al Comune entro 10 giorni dalla data della relativa erogazione.

Il mancato rispetto di quanto previsto al presente paragrafo comporta la decadenza dal contributo.

In alternativa alla documentazione da produrre ai sensi del presente paragrafo, la domanda per l'accesso al contributo dovrà in ogni caso contenere una dichiarazione, da parte del richiedente, che attesti il mancato percepimento di rimborsi assicurativi o altri contributi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

4.8. Perizia asseverata da un professionista abilitato

Alla domanda di contributo, per i danni che complessivamente sono maggiori di 10.000,00 euro, è obbligatoriamente allegata una perizia asseverata, da redigersi utilizzando l'apposito modello presente nell'Allegato 4, sottoscritta da un professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio.

4.8.1. Perizia asseverata per le abitazioni e i beni mobili

Per le abitazioni e le parti comuni di un edificio residenziale il perito, sotto la propria personale responsabilità, deve:

- a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso,
- b) identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (Foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;
- c) precisare, per l'abitazione, se questa si sviluppa su più piani o, se ubicata in un condominio, in quale piano è collocata, nonché precisare se i danni riguardano sia l'unità principale (abitazione) sia l'eventuale pertinenza (es. cantina e/o garage) del fabbricato, specificando se la pertinenza consiste in una distinta unità strutturale rispetto all'unità strutturale in cui è ubicata l'abitazione, oppure unicamente l'una o l'altra. Nel caso in cui l'eventuale pertinenza dell'unità abitativa sia censita al NCEU con un proprio mappale e/o subalterno, deve essere indicato anche quest'ultimo;
- d) descrivere i danni all'abitazione o alle parti comuni di un edificio residenziale e specificare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura, gli impianti e i serramenti di cui all'elenco del paragrafo 4.3, sono stati danneggiati, indicando le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della Regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di Commercio, indicando anche l'importo IVA;
- e) attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezziari di cui alla lettera d), producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;
- f) distinguere sia nel caso di cui alla precedente lettera d) che in quello di cui alla precedente lettera e) i costi ammissibili a contributo dai costi per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi diversi da quelli di cui all'elenco del paragrafo 4.3, e pertanto non ammissibili a contributo;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

- g) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie comunque a carico del titolare del contributo;
- h) produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile.

4.8.2. *Perizia asseverata per le attività economiche e produttive*

Per le attività produttive, il perito, sotto la propria personale responsabilità, deve:

- a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;
- b) relativamente ai danni all'immobile in cui ha sede l'attività:
 - identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (Foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;
 - descrivere i danni all'immobile e specificare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura, gli impianti e i serramenti, sono stati danneggiati, indicando le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della Regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzo della locale Camera di Commercio, al netto di IVA e di altre imposte e tasse;
 - attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzi suddetti, producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;
 - distinguere sia nel caso di interventi già eseguiti o da eseguirsi, i costi ammissibili a contributo da quelli non ammissibili e pertanto diversi delle tipologie di cui all'elenco del paragrafo 4.4;
 - distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie comunque a carico del titolare del contributo;
 - produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;
- c) relativamente ai danni di cui al punto b) del paragrafo 4.4:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

- identificare i macchinari e le attrezzature, specificandone marca e modello, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento;
 - descrivere i danni ai suddetti macchinari e attrezzature, nonché gli interventi sugli stessi e stimarne il costo di ripristino, allegando preventivi aventi data successiva alla pubblicazione sul B.U.R.A.S. della delibera di individuazione dei territori colpiti, verificando la congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzi ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti;
 - attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i predetti prezzi, producendo documentazione fiscalmente valida relativa alle stesse spese ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;
- d) relativamente ai danni di cui al punto c) del paragrafo 4.4:
- identificare le scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento;
 - descrivere i danni subiti dalle suddette scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, nonché la stima del costo per il ripristino delle stesse, allegando preventivi aventi data successiva alla pubblicazione sul B.U.R.A.S. della delibera di individuazione dei territori colpiti, verificando la congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzi ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti;
 - attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzi di cui sopra, producendo documentazione fiscalmente valida relativa alle stesse spese ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo.

Alla perizia dovranno anche essere allegate le dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività.

4.9. Dichiarazione per un importo complessivo dei danni minore o uguale a 10.000,00 euro

Alla domanda di contributo, per i danni che complessivamente sono minori o uguali a 10.000,00 euro, si allega un'apposita dichiarazione da redigersi utilizzando l'apposito modello presente nell'Allegato 4, nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

4.9.1. Dichiarazione per i danni minori o uguali a 10.000,00 euro per le abitazioni e i beni mobili

Per le abitazioni e le parti comuni di un edificio residenziale si deve:

- a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso,
- b) attestazione circa il rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;
- c) descrivere i danni all'abitazione o alle parti comuni di un edificio residenziale e specificare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura, gli impianti e i serramenti di cui all'elenco del paragrafo 4.3, sono stati danneggiati, indicando le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, con i prezzi unitari dedotti dall'elenco prezzi della Regione o in relazione al mercato vigente, indicando anche l'importo IVA;
- d) attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezziari di cui alla lettera c), ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;
- e) distinguere sia nel caso di cui alla precedente lettera d) che in quello di cui alla precedente lettera e) i costi ammissibili a contributo dai costi per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi diversi da quelli di cui all'elenco del paragrafo 4.3, e pertanto non ammissibili a contributo;
- f) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie comunque a carico del titolare del contributo.

4.9.2. Dichiarazione per i danni minori o uguali a 10.000,00 euro per le attività economiche e produttive

Per le attività produttive, il richiedente deve:

- e) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;
- f) relativamente ai danni all'immobile in cui ha sede l'attività, si deve:
 - descrivere i danni all'immobile e specificare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura, gli impianti e i serramenti, sono stati danneggiati, indicando le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, sulla base di prezzi unitari di cui all'elenco prezzi della Regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base di prezzi del mercato vigente, al netto di IVA e di altre imposte e tasse;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

- attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità come indicato al punto precedente, ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;
- distinguere sia nel caso di interventi già eseguiti o da eseguirsi, i costi ammissibili a contributo da quelli non ammissibili e pertanto diversi delle tipologie di cui all'elenco del paragrafo 4.4;
- distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliori comunque a carico del titolare del contributo;

g) relativamente ai danni di cui al punto b) del paragrafo 4.4:

- identificare i macchinari e le attrezzature, specificandone marca e modello, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento;
- descrivere i danni ai suddetti macchinari e attrezzature, nonché gli interventi sugli stessi e stimarne il costo di ripristino, allegando preventivi aventi data successiva alla pubblicazione sul B.U.R.A.S. della delibera di individuazione dei territori colpiti, verificando la congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzi ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti;
- attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse come indicato al precedente punto, producendo documentazione fiscalmente valida relativa alle stesse spese ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;

h) relativamente ai danni di cui al punto c) del paragrafo 4.4:

- identificare le scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento;
- descrivere i danni subiti dalle suddette scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, nonché la stima del costo per il ripristino delle stesse, allegando preventivi aventi data successiva alla pubblicazione sul B.U.R.A.S. della delibera di individuazione dei territori colpiti, verificando la congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzi ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti;
- attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzi di cui sopra, producendo documentazione fiscalmente valida relativa alle stesse spese ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

- attestazione circa le condizioni di regolarità dell'attività.

4.10. Trasferimento o successione della proprietà

Nel caso dell'abitazione principale, il proprietario che, dopo aver presentato la domanda di contributo, ne trasferisca la proprietà, che era principale per sé o per un terzo, decade dal contributo, fatto salvo quanto previsto ai successivi punti a), b) e c):

- a) trasferimento della proprietà al terzo titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.) in forza di atto avente data certa anteriore all'evento calamitoso e che, a tale data, aveva fissato nell'unità immobiliare la residenza anagrafica ai sensi dell'art. 43 del Codice Civile;
- b) trasferimento della nuda proprietà dell'abitazione principale del proprietario che contestualmente ha riservato a sé l'usufrutto;
- c) trasferimento della proprietà a favore della persona residente anagraficamente ai sensi dell'art. 43 del Codice Civile alla data dell'evento calamitoso nell'unità abitativa costituente abitazione principale anche del proprietario.

In caso di decesso del proprietario avvenuto successivamente alla presentazione della domanda di contributo e prima dell'ultimazione degli interventi, il contributo è riconosciuto agli eredi entro i limiti percentuali e massimali che sarebbero spettati al proprietario.

Nel caso delle attività economiche e produttive, il soggetto che, dopo aver presentato la domanda di contributo, trasferisca la relativa proprietà dell'attività economica, decade dal contributo.

4.11. Controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti

I Comuni, preliminarmente all'erogazione dei contributi ai beneficiari finali, procedono al controllo per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati e, nei casi in cui siano state presentate un numero cospicuo di domande, possono procedere all'effettuazione dei controlli a campione ma nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo, previo parere positivo della Direzione generale della protezione civile. Dell'esito dei predetti controlli deve essere dato esplicitamente atto alla stessa Direzione generale.

4.12. Tempistica per l'esecuzione degli interventi

Dalla data di pubblicazione nel B.U.R.A.S. del provvedimento della Direzione generale della Protezione civile, con cui è effettuato il trasferimento a favore del Comune nel quale sono stati rilevati i danni e verificate



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

ammissibili le domande di contributo, sono stabiliti i seguenti termini per l'esecuzione degli interventi sul patrimonio abitativo:

- 18 mesi per gli interventi di ripristino dei beni immobili danneggiati sia con riferimento al patrimonio abitativo che alle attività economiche e produttive;
- 30 mesi per gli interventi di ricostruzione dell'abitazione distrutta;
- 12 mesi per gli interventi di ripristino o riacquisto dei beni danneggiati di cui ai punti b) e c) del paragrafo 4.4.

I suddetti termini possono essere prorogati, su istanza motivata degli interessati, con apposito provvedimento del responsabile del procedimento del Comune interessato, da trasmettere alla Regione che ne effettuerà il monitoraggio.

4.13. Procedura per la gestione ed erogazione dei contributi da parte dei Comuni

Il Comune invia una comunicazione a ciascun soggetto avente diritto. Qualora quest'ultimo risulti diverso dal proprietario dell'immobile, la medesima comunicazione è inviata anche al proprietario per conoscenza.

Nella comunicazione è riportato l'importo del contributo concesso e viene richiesta la presentazione dei seguenti documenti:

- nel caso delle abitazioni, giustificativi comprovanti i lavori eseguiti, es. fatture o ricevute intestate al richiedente il contributo (proprietario o soggetto diverso purché residente al momento dell'alluvione in virtù di un qualunque titolo attestante il diritto reale di godimento dell'immobile) o ad un altro componente del nucleo familiare, apposito prospetto riepilogativo per la rendicontazione delle spese, presente nell'Allegato 4;
- nel caso di attività economiche e produttive, giustificativi comprovanti i lavori eseguiti, es. fatture o ricevute intestate all'impresa richiedente il contributo e apposito prospetto riepilogativo per la rendicontazione delle spese, presente nell'Allegato 4;
- estremi degli atti o provvedimenti (es. Comunicazione, SCIA) inoltrati o rilasciati in relazione ai lavori dichiarati;
- documentazione fotografica pre e post intervento.

La comunicazione in questione dovrà prevedere un termine ultimo per la presentazione della documentazione, comunque non superiore a 30 giorni.

Entro il termine stabilito, i beneficiari dovranno presentare al Comune la documentazione richiesta.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Qualora i lavori non siano stati eseguiti ovvero risultino non ancora conclusi, i beneficiari entro lo stesso termine dovranno comunicare la data presunta di inizio e fine lavori, la cui durata non potrà comunque essere superiore ai termini previsti nel precedente paragrafo 4.12.

Si precisa che il beneficiario dovrà produrre la documentazione suddetta per un importo almeno pari al contributo assegnato.

Il Comune, ai fini istruttori, verifica la documentazione trasmessa dai beneficiari ed esegue i controlli di cui al precedente paragrafo 4.11.

Nel caso in cui sia stata erogata l'anticipazione, i beneficiari sono tenuti a realizzare gli interventi e, per beneficiare del saldo, a trasmettere la documentazione richiesta dal Comune entro un termine perentorio di 30 giorni dalla data dichiarata di fine lavori. Il suddetto saldo potrà essere rideterminato dal Comune sulla base di minori lavori eseguiti.

Completata l'istruttoria con esito positivo, il Comune assume i provvedimenti per l'erogazione delle risorse a favore dei beneficiari.

Costituiscono motivi di decadenza:

- la mancata o l'ingiustificato ritardo nella presentazione della documentazione richiesta;
- l'ingiustificata riduzione dell'importo lavori rispetto a quello indicato in sede di istanza;
- la presentazione di documentazione non conforme;
- l'esito negativo dei sopralluoghi effettuati dal Comune;
- l'ingiustificato ritardo nella conclusione dei lavori rispetto alla data dichiarata.

In caso di decadenza dal contributo, il beneficiario sarà obbligato alla restituzione al Comune della eventuale anticipazione ricevuta.

Le economie derivanti dalla decadenza da parte di uno o più beneficiari e di quelle provenienti da eventuali quote non assegnate (eccedenze derivanti dalla concomitanza di ulteriori contributi o rimborsi assicurativi) dovranno essere restituite alla Regione.

La Direzione generale della protezione civile potrà gestire il riutilizzo delle suddette economie nel rispetto delle finalità di cui alla L.R. 26/2015 nell'ambito della stessa DGR di stanziamento delle risorse.

4.14. Rendicontazione del Comune

Il Comune, entro 30 giorni dalla conclusione di tutti i procedimenti sopradescritti e comunque tassativamente entro 18 mesi dalla data del provvedimento della Direzione generale della protezione civile che autorizza



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

l'erogazione delle somme relative ai suddetti contributi, compila la scheda riepilogativa dei contributi sia per il patrimonio abitativo che per le attività produttive, recante l'elenco dei beneficiari, l'esito delle istruttorie, gli importi dichiarati ammissibili e quelli erogati.

I documenti di rendicontazione devono essere conservati dal Comune e resi disponibili per eventuali controlli da parte della Direzione generale della protezione civile.

4.15. Verifiche e controlli da parte della Direzione generale della protezione civile

Il competente servizio della Direzione generale della Protezione civile:

- esegue, sulla rendicontazione dei Comuni, i controlli relativi alla completezza della documentazione e alla corrispondenza tra le somme erogate e quelle rendicontate;
- archivia la documentazione di rendicontazione anche ai fini di eventuali richieste o controlli da parte degli organismi terzi di controllo;
- stabilisce le modalità di esecuzione dei controlli in loco che dovranno essere condotti nella misura minima del 20% dei Comuni beneficiari.

4.16. Modulistica operativa per la gestione dei contributi – rinvio.

Con successiva comunicazione la Direzione generale della protezione civile potrà disciplinare i dettagli inerenti al presente procedimento anche mediante la predisposizione di ulteriore modulistica operativa.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 Elenco dei comuni

Allegato 2 Schema logico

Allegato 3 Modelli di supporto per l'avvio del procedimento

Allegato 4 Modelli di supporto per la gestione di contributi ex L.R. 26/2015

Istanza contributo

Modello B	Domanda di contributo abitazioni private e beni mobili
Allegato B1	Dichiarazione abitazioni private e beni mobili
Allegato B.2	Perizia asseverata abitazioni
Allegato B.2a	Dichiarazione per i danni complessivi minori o uguali a 10.000,00 euro per abitazioni e beni mobili e mobili registrati
Allegato B.3	Delega dei comproprietari
Allegato B.4	Delega dei condomini
Modello C	Domanda di contributo attività economiche e produttive
Allegato C1	Dichiarazione attività economiche e produttive
Allegato C2	Perizia asseverata attività economiche e produttive
Allegato C.2a	Dichiarazione per i danni complessivi minori o uguali a 10.000,00 euro attività economiche e produttive

Istruttoria Comune

Prospetto B	Riepilogo contributi abitazioni private e beni mobili
Prospetto B1	Riepilogo contributi beni mobili registrati
Prospetto C	Riepilogo contributi attività economiche e produttive